



UNITA OPERATIVA SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SETTORE E DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

SETTORE III SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

DETERMINAZIONE

Oggetto: Accoglienza di minori stranieri non accompagnati presso la Cooperativa Santa Angela Merici di Cividale del Friuli.

N. det. 2021/0303/95

N. cron. 2344, in data 19/08/2021

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visti i seguenti atti e documenti:

- La L.R. 31 marzo 2006, n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, ed in particolare l’art. 17 “Servizio Sociale dei Comuni” che, tra l’altro, prevede che “I Comuni esercitano le funzioni comunali di cui all’articolo 10, ivi comprese le attività, gli interventi e i servizi di cui all’articolo 6, in forma associata secondo le modalità stabilite dall’articolo 18, negli ambiti territoriali individuati con deliberazione della Giunta regionale (*omissis*) L’esercizio associato delle funzioni e dei servizi assume la denominazione di Servizio Sociale dei Comuni (SSC)”;
- la delibera della Giunta Regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 con la quale vengono approvati gli ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni, ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 17 comma 1 (Servizio Sociale dei Comuni) della legge regionale n. 6/2006 e ss.mm.ii., tra cui l’ambito territoriale del Servizio Sociale dei Comuni “Noncello”, costituito dai Comuni di Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola;
- la “Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Territoriale Noncello e atto di delega della gestione al Comune di Pordenone, come previsto dagli articoli 18 e 19 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6”, sottoscritta dai Sindaci dei 6 comuni interessati



Comune di Pordenone

(atto registrato nel repertorio delle scritture private n. 4739 dell'8 gennaio 2020 del Comune di Pordenone), in vigore dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2025;

- il decreto del Sindaco n. 120 del 29 giugno 2021 con il quale vengono affidate alla dott.ssa Rossella Di Marzo le funzioni dirigenziali del Settore III "Servizi alla persona e alla comunità", nonché l'incarico di Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni con decorrenza dal 1° luglio 2021 e fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco in carica;
- la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 105 del 2 maggio 2019, avente ad oggetto "Presa d'atto della costituzione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale "Noncello" e dell'individuazione del Comune di Pordenone quale Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni e dell'assetto organizzativo strutturale del SSC"; con la quale, tra l'altro è stata confermata la microstruttura del SSC come approvata con determinazione del Dirigente del Settore III n. 1860 del 17 agosto 2018, nonché le deleghe per gli incarichi di P.O. e la nomina dei Responsabili di Procedimento (giusta deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 04/2019);
- le determinazioni del Dirigente del Settore III n. 1868 dell'1 luglio 2021 con la quale è stata conferita alla dipendente Gemma Romano, Funzionario Amministrativo Contabile, nell'ambito dell'incarico di Posizione Organizzativa dell'Unità Operativa Complessa "Servizi amministrativi di settore e del Servizio sociale dei comuni", fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco, la delega, tra l'altro, in materia di interventi a tutela di minori stranieri non accompagnati;
- la delibera di Consiglio comunale n. 54 del 21 dicembre 2020 con oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, della nota integrativa e dei relativi allegati";
- la delibera della Giunta comunale n. 34 del 25 febbraio 2021 con oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 – art. 169 del decreto legislativo n. 267/2000 (testo unico sull'ordinamento degli enti locali) e Piano della Prestazione (performance) – art. 39, comma 1 lettera a) della L.R. 18/2016" e la successiva n. 83 del 7 aprile 2021 "riadozione dell'allegato B alla deliberazione n. 34 del 25/02/2021";

Presupposti di fatto

Considerato che:

- con precedenti determinazioni del Settore III Servizi alla Persona e alla Comunità (n. 73 del 2020 e seguenti) è stato assunto l'onere a carico del Comune di Pordenone, in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Noncello, per provvedere al fabbisogno di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati trovati sul territorio comunale dei Comuni di Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola, mediante l'impiego del trasferimento della Regione e dello Stato a copertura della spesa per l'anno 2021, di complessivi Euro 1.780.500,00 (impegno 2021/203);
- con precedenti atti amministrativi del Settore III Servizi alla Persona e alla Comunità, è stato affidato l'incarico per l'accoglienza e la formazione di minori stranieri non accompagnati trovati nel territorio dei Comuni dell'ambito territoriale Noncello (Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in



Comune di Pordenone

Piano, San Quirino e Zoppola) alle seguenti comunità: “Centro Formazione Professionale Cividale – Soc. Cooperativa Sociale – CIVIFORM”, con sede legale a Cividale del Friuli (UD) e alla “Fondazione Opera Sacra Famiglia” di Pordenone, Cooperativa Sociale Aedis di Pasian di Prato (UD), sottoscrivendo appositi atti di convenzionamento scadenti il 31 dicembre 2022;

- le suddette strutture, causa il forte aumento dei flussi migratori e l’obbligo di isolamento fiduciario, così come previsto dalla circolare del Ministero dell’Interno Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione sulla prevenzione della diffusione del virus COVID-19 nell’ambito del sistema di accoglienza, non sono sempre in grado di mettere a disposizione sufficienti posti per l’inserimento in idonee strutture residenziali rispettando le norme sulla sicurezza sanitaria dei minori stranieri non accompagnati trovati nel territorio del Comune di Pordenone;
- nell’arco del corrente mese di agosto sono stati trovati nel territorio del Comune di Pordenone ed identificati dalla Questura dei minori stranieri non accompagnati per i quali le suddette strutture non sono state in grado di mettere a disposizione sufficienti posti per l’effettuazione del previsto periodo di isolamento fiduciario, dato il massiccio flusso migratorio in atto in questo periodo estivo;
- in assenza di soluzioni alternative, data la necessità di garantire adeguata assistenza ai minori, nel rispetto delle normative in vigore anche di tipo sanitario anti covid, n. 2 minori sono stati affidati direttamente dalla Questura di Pordenone alla Cooperativa Sociale Santa Angela Merici presso la struttura con sede a Trieste in Via della Geppa n. 20, la quale si è resa disponibile alla loro accoglienza con decorrenza immediata (18 agosto 2021), verso un corrispettivo di € 115,00 (esentato dall’applicazione del 5% dell’aliquota IVA per il servizio di isolamento fiduciario/quarantena);
- i minori accolti temporaneamente presso la Cooperativa Sociale Santa Angela Merici di Trieste, terminato il periodo di isolamento, saranno successivamente trasferiti nelle strutture convenzionate;
- i competenti uffici hanno accertato che la Cooperativa è intestataria, per l’utilizzo dell’Albergo Bristol (ex Abbazia) di Via Geppa, n. 20 a Trieste, di specifico parere favorevole all’utilizzo della struttura di cui trattasi per l’isolamento fiduciario di minori stranieri non accompagnati rinvenuti sul territorio nazionale rilasciato dall’Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) – Dipartimento di Prevenzione, nonché hanno acquisito agli atti la dichiarazione resa dalla Cooperativa S.A. Merici di Trieste dell’assenza di motivi ostativi a contrarre con la PA e il dovuto CIG Z6532CC4F7;

Presupposti di diritto

Tra le competenze delle Amministrazioni Comunali rientrano anche quelle relative agli interventi assistenziali, in materia di minori stranieri non accompagnati disciplinati come segue:



Comune di Pordenone

- la Legge n. 184/1983 – art. 37 - “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” D.Lgs. n. 286/1998 nel testo coordinato con la Legge n. 189/2002, con il D.L. n. 92/2008 convertito nella Legge n. 125/2008 e con la legge n. 94/2009, in particolare agli artt. 32 c.1 bis e c. 1 ter e art. 33 comma 2 lett. B;
- gli artt. dal n. 400 al n. 403 del c.c. e della L.R. n. 6/2006 e ss.mm.ii.;
- e, per i neomaggiorenni, l’art. 14 “Interventi per i minori stranieri non accompagnati”, che al comma 2 della legge regionale n. 31/2015 “Norme per l’integrazione sociale delle persone straniere immigrate”, ha previsto che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rimborsi il 100 per cento delle spese a carico dei Comuni per la conclusione, anche successivamente al raggiungimento della maggiore età, dei percorsi scolastici e formativi e di integrazione sociale dei minori stranieri non accompagnati;
- la legge regionale 9 dicembre 2015, 31 e relativo Programma annuale immigrazione 2020, approvato con DGR 1247 del 07.08.2020 ai sensi del quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha previsto un contributo, nella misura massima consentita, per le spese di accoglienza di neomaggiorenni stranieri non accompagnati che hanno raggiunto la maggiore età nel periodo di emergenza COVID-19;

Motivazione

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra:

- di prendere atto che, a fronte dell’aumento del flusso migratorio e delle norme anti covid che impongono l’isolamento fiduciario per n. 10 giorni (se non positivi al virus) di MSNA rinvenuti sul territorio nazionale, le strutture attualmente incaricate dal Comune non sono in grado di dare risposta completa alle richieste di accoglienza di detti minori;
- di affidare pertanto alla Società Cooperativa Sociale Santa Angela Merici di Cividale del Friuli (UD) – Viale Gemona, 43/45, l’inserimento di minori stranieri non accompagnati, per il periodo del dovuto isolamento fiduciario e qualora le strutture già convenzionate con questo Ente non avessero disponibilità di posti, presso la struttura dell’Albergo Bristol (ex Abbazia) di Via Geppa, n. 20 a Trieste, nel rigoroso rispetto delle misure di contenimento della diffusione del virus previste a livello nazionale in questa situazione di grave emergenza (quarantena/isolamento fiduciario);
- di precisare che è già stato previsto un adeguato stanziamento nel capitolo dedicato per sostenere le spese per accoglienza dei minori sopra richiamati per l’esercizio 2021 e assunto il relativo onere con impegno n. 2021/203;
- di dare avvio all’esecuzione del servizio in via d’urgenza, nelle more della verifica dei requisiti di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, riservandosi di stipulare il contratto a seguito dell’esito positivo dei controlli;



Riferimenti normativi generali

Visti:

- l'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 convertito con modifiche dalla L. 120/2020, modificata dal D.L. 77/2021 convertito con modifiche dalla L. 108/2021, secondo i quali, fino alla data del 30 giugno 2023: "(...) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";
- l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;
- i decreti Legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

Attestata, ai sensi dell'art. 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di prendere atto che, a fronte dell'aumento del flusso migratorio e delle norme anti covid che impongono l'isolamento fiduciario per n. 10 giorni (se non positivi al virus) di MSNA rinvenuti sul territorio nazionale, le strutture attualmente incaricate dal Comune non sono in grado di dare risposta completa alle richieste di accoglienza di detti minori;
2. di affidare pertanto alla Società Cooperativa Sociale Santa Angela Merici di Cividale del Friuli (UD) – Viale Gemona, 43/45, l'inserimento di minori stranieri non accompagnati, per il periodo del dovuto isolamento fiduciario e qualora le strutture già convenzionate con questo Ente non avessero disponibilità di posti, presso la struttura dell'Albergo Bristol (ex Abbazia) di Via Geppa, n. 20 a Trieste, nel rigoroso rispetto delle misure di contenimento della diffusione del virus previste a livello nazionale in questa situazione di grave emergenza (quarantena/isolamento fiduciario);
3. di precisare che è già stato previsto un adeguato stanziamento nel capitolo dedicato per sostenere le spese per accoglienza dei minori sopra richiamati per l'esercizio 2021 e assunto il relativo onere con impegno n. 2021/203;
4. di dare avvio all'esecuzione del servizio in via d'urgenza, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, riservandosi di stipulare il contratto a seguito dell'esito positivo dei controlli;



Comune di Pordenone

5. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online, sul sito web istituzionale nella parte riservata all'amministrazione trasparente ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012.

DICHIARA

Che per lo scrivente e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria non sussiste la necessità della dichiarazione relativa alle cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, in quanto trattasi di atto dovuto disposto dalla Questura e non soggetto quindi a valutazioni di tipo discrezionale del Responsabile del Procedimento.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è lo scrivente.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 19 agosto 2021

Il responsabile
GEMMA ROMANO

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ROMANO GEMMA

CODICE FISCALE: RMNGMM60P48B114Y

DATA FIRMA: 19/08/2021 17:57:50

IMPRONTA: 44A6F0B1B4605A99B6CC452B76C587338F843C003CAD71C3E1C4787B36C56389
8F843C003CAD71C3E1C4787B36C563890A7AF9FB512980B3E6660F7068F96DC4
0A7AF9FB512980B3E6660F7068F96DC41BCF79900DC7DFB3824A397C2F918024
1BCF79900DC7DFB3824A397C2F918024C0AB4A0330E873C001B6B8CD91DD2896